



41
July

dal Collega Bardanzellu. Il giudizio in corso, promosso dal Puggioni, non si riferisce alla liquidazione del rapporto come Direttore generale, ma al precedente servizio prestato dallo stesso Puggioni come dirigente. La difesa dell'Istituto ha opposto in quel giudizio che l'ex Direttore generale non poteva chiedere la separazione dei due rapporti. Intervenuta la decisione del Consiglio di Stato, si presenta a noi, "ex novo" il problema della liquidazione come Direttore generale. Il giudizio civile in corso non può quindi influire sulle nostre determinazioni. La pensione ha carattere alimentare per una intrinseca natura e gli arretrati che nel frattempo si fossero maturati non possono, per tale ragione, venire negati.

Il Consigliere Nocentini rileva che siamo di fronte a pareri diversi. Non sa se l'Avv. Bisori sostenga che tutta la pensione sia sequestrabile. Il Consiglio comunque non è concorde e il Collegio sindacale è d'opinione di attendere. Si rende conto delle conseguenze che potrebbero derivare dall'aver consentito un vitalizio ed è perciò che reputa opportuno sentire il parere dell'Autorità Tutoria.

Il Presidente desidera mantenersi, come già detto, su una linea di puro diritto perché così potremo spogliarci di ogni considerazione personale. Si è fatta la